

Siracusa. E in piazza Duomo sgorga l'acqua...dalle mattonelle

Curioso guizzo in piazza Duomo. Tra le bianche mattonelle in pietra di Modica zampilla l'acqua. Non è una nuova attrazione della barocca piazza siracusana quanto piuttosto una probabile perdita idrica. Da un paio di giorni, quel piccolo ma continuo zampillio riversa litri e litri di acqua sulla piazza. Una larga pozzanghera che si estende sin quasi l'ingresso della chiesa di Santa Lucia alla Badia per poi scendere lungo via Pompeo Picherali.

Siracusa. Granata: "Ecco come riaprire la sede storica del Gargallo"

Il reportage che la nostra redazione ha realizzato sulle condizioni di abbandono dello storico edificio che ospitava il Liceo Classico Gargallo ha riaperto il dibattito in città.

Non solo parole e commenti ma anche idee. Come quella che l'ex parlamentare Fabio Granata ha presentato al sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo. Un piano realizzabile con l'utilizzo di fondi già disponibili per riaprire quel portone chiuso ormai da un decennio.

Trivellazioni, il Comune di Noto diffida la Commissione di Valutazione Ambientale del Ministero

C'è anche il Comune di Noto tra gli enti, associazioni e comitati guidati da Enzo e Patrizia Maiorca, Greenpeace, Wwf e Legambiente che oggi hanno diffidato la Commissione di Valutazione di Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente dal concedere parere positivo ai progetti di prospezione nel Canale di Sicilia presentati dalla compagnia Schlumberger Italiana S.p.A. Le valutazioni presentate dal proponente nei documenti di Studio di Impatto Ambientale (SIA) sarebbero infatti lacunose ed erranee.

“Abbiamo analizzato bene le carte e siamo davanti, a nostro giudizio, a gravissime omissioni, che non possono essere taciute. Ecco perché oltre alle osservazioni, abbiamo ritenuto importante inviare anche una diffida alla commissione Via, affinché si fermino subito questi progetti”, dichiarano le associazioni ambientaliste.

La Schlumberger ha presentato richiesta per ben due progetti di ricerca nel Canale di Sicilia, uno tra Capo Passero e Malta (dl C.P-.SC), e uno tra Malta e Pantelleria (dl G.P-.SC). Da quanto rilevato nei SIA presentati dalla compagnia, entrambi i progetti non terrebbero in alcuna considerazione l'impatto che tali attività potrebbero avere non solo sui cetacei, ma soprattutto su importanti risorse ittiche commerciali, che sono fondamentali per la pesca siciliana.

Corruzione: terremoto al Cas. Anche lavori sulla Siracusa- Rosolini nell'indagine

Anche lavori effettuati sulla Siracusa-Rosolini nel faldone dell'inchiesta che si è abbattuta sul Cas, il Consorzio delle Autostrade Siciliane. Un vero e proprio terremoto che coinvolge funzionari del Consorzio e imprenditori, arrestati nelle prime ore del mattino nel corso di un'operazione della Dia di Messina e del centro operativo di Catania per turbata libertà degli incanti, induzione a dare o promettere utilità e istigazione alla corruzione.

L'operazione è stata coordinata dalla Procura di Messina, dall'agguato Sebastiano Ardita e dal sostituto Fabrizio Monaco. Otto le ordinanze di custodia cautelare agli arresti domiciliari e due le misure interdittive nei confronti di altrettante imprese, per la durata di due mesi.

L'indagine ha fatto luce su un sistema di pilotaggio degli appalti in cui sarebbero stati coinvolti funzionari e imprenditori in grado – secondo le accuse – di truccare le gare dei lavori sulle autostrade siciliane.

I magistrati si sono soffermati sull'assegnazione di alcuni lavori assegnati nel 2013 relativi al servizio di sorveglianza attrezzata e per interventi urgenti e di assistenza al traffico sulle autostrade Messina-Catania, Siracusa-Rosolini e Messina -Palermo. La gara sarebbe stata truccata, è l'accusa, con il coinvolgimento di un dirigente del Cas e alcuni imprenditori. Di comune accordo, secondo gli inquirenti, avrebbero turbato la gara concordando le offerte da presentare e le percentuali di ribasso. Una volta aggiudicati i lavori, la ditta vincitrice si sarebbe avvalsa della manodopera e dei

mezzi degli altri imprenditori che l'avevano favorita, con la compiacenza del dirigente del Cas che, in cambio, avrebbe ottenuto 100 mila euro in contanti e la ristrutturazione di una casa di sua proprietà' ad Acqualadroni, una borgata costiera di Messina.

Nel pomeriggio arriva dal Cas una nota del presidente, Rosario Faraci. "Prendo atto dei provvedimenti scaturiti dalle conclusioni delle indagini della Dia e rimango in attesa che l'Autorità Giudiziaria, nel cui operato ho assoluta fiducia, stabilisca la verità riservandosi ogni azione utile a difesa della immagine dell'Ente e della sua condotta". Faraci conferma l'impegno di continuare nell'azione di risanamento del Consorzio per garantire, nella massima legalità e trasparenza, l'eliminazione di qualsiasi comportamento "deviato" insieme con l'ammodernamento della intera rete autostradale nonché la realizzazione di tutti i lavori programmati nei tempi previsti.

Noto. La chiusura del Trigona "mortificazione della zona sud della provincia. Servono altri 150 posti letto"

Intervenendo in Commissione Sanità, i deputati regionali siracusani Vinciullo e Zito hanno ribadito di non essere disponibili ad approvare la proposta di Rete Ospedaliera Territoriale predisposta dal governo Crocetta per la provincia di Siracusa. Non solo hanno contestato la proposta chiusura dell'ospedale di Noto, "che appare una inutile mortificazione della zona sud della provincia di Siracusa", ma in più, dati

alla mano, hanno dimostrato che la provincia di Siracusa verrebbe scippata, qualora fosse applicata la legge attualmente in vigore, di quasi 150 posti letto per acuti.

“Un dato allarmante che dimostra, ancora una volta, la volontà del Governo Crocetta e del centrosinistra di asservire, in provincia di Siracusa, la sanità pubblica a quella privata e la sanità della Regione Siciliana al volere ed ai tagli imposti da quella nazionale”, dicono i due all'unisono.

Domani presenteranno un emendamento con il quale si chiede di aumentare di ulteriori 146 posti letto la disponibilità per il territorio siracusano.

Siracusa ha il parco auto circolanti più "giovane" di Sicilia: "solo" il 58,3% ha otto o più anni

E' Siracusa il capoluogo di provincia siciliano con il parco circolante di autovetture più “giovane”. Solo il 58,3% delle auto circolanti ha almeno otto anni. La vicina Catania, invece, accusa il dato peggiore con il 69,5% delle vetture circolanti con superato il traguardo degli otto anni dall'immatricolazione. Poi Caltanissetta (63,3%), Trapani (61,8%), Palermo (60%) e Siracusa che quindi può fregiarsi di capoluogo di provincia siciliano con il parco circolante più giovane. I dati sono stati elaborati dall'Osservatorio sulla mobilità sostenibile Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici) su elementi Istat.

A livello nazionale, è Andria il capoluogo di provincia italiano in cui il parco circolante di autovetture è più

vecchio (72,8% delle auto con otto anni o più). Seguono Napoli (72,1%), Barletta (70,8%), Trani (69,7%) e Catania (69,5%). Il fatto che l'età del parco auto circolante nelle città del meridione sia più alta rispetto alle città del nord viene letto come ennesimo segnale del divario economico tra le due realtà.

Siracusa. Presepe subacqueo: iniziata la pulizia dei fondali di Riva Forte Gallo. Le foto

Anche quest'anno Siracusa avrà il suo presepe subacqueo. Nel fine settimana scorso sono cominciate le operazioni di pulizia dello specchio d'acqua di Riva Forte Gallo. In acqua sono scesi i sommozzatori dei Ross del presidente Carmelo Bianchini che su di una barca appoggio ha coordinato le operazioni dedicandosi anche alla pulizia delle campate del ponte Umbertino.

I volontari hanno raccolto rifiuti di ogni tipo: cassette di plastica, materiale ferroso, bottiglie e vari altri oggetti. Sabato prossimo verranno completati i lavori di pulizia mentre in questi giorni vengono dipinte dai ragazzi dell'associazione "Diversamente Uguali" le statue in vetroresina. Verranno poi calate in acqua e fissate pochi metri sotto il livello del mare per una classica scena della Natività illuminata da un particolare sistema.

Il presepe subacqueo verrà inaugurato il 7 dicembre, al termine di una breve processione seguita dalla benedizione di padre Rosario Lo Bello.

Siracusa. "Parco di Bosco Minniti specchio del disinteresse per le periferie": l'attacco di Cetty Vinci

Il 18 ottobre vi avevamo portato dentro il parco Robinson di Bosco Minniti, mostrando con le immagini del servizio che trovate sotto, lo stato dell'ampia area pubblica. La poca civiltà e scarsa considerazione del bene pubblico da parte di alcuni lo hanno ridotto nell'ennesimo spazio a disposizione di tutti ma vandalizzato.

Anche la politica inizia ad interessarsi del caso. Lo fa la consigliere comunale Cetty Vinci insieme a Danilo Elia della Consulta giovani comunale. Hanno effettuato un sopralluogo passeggiando in lungo e in largo per il parco. "E purtroppo ci accompagna una grande delusione", spiega la Vinci. "Al di là dell'evidente incuria nella gestione di questo grande bene della città, segnato negativamente dal verde incolto, sono gli atti di vandalismo a destare la maggiore preoccupazione, con le mattonelle antiscivolo divelte nell'area giochi, tombini scoperti a vista, tracce di falò in diversi punti del parco, ma soprattutto danni arrecati ai giochi con gravi rischi per i bambini, vere e proprie trappole con vetri rotti a valle di alcuni scivoli. Il disinteresse dell'Amministrazione cittadina – dicono gli esponenti della Lista Mangiafico – è ancora più grave sia perché il parco è da diversi mesi oggetto di denunce da parte di molti genitori preoccupati, sia perché insiste in una delle zone più popolari della città diventando la cartina

di tornasole di un disinteresse per i quartieri più periferici di Siracusa. Lanciamo un appello affinché l'Amministrazione intervenga con sollecitudine e voglia di ripristinare il decoro".

Di seguito il servizio di SiracusaOggi.it, realizzato il 18 ottobre scorso.

Pachino. Maltrattamenti in famiglia, arrestato un 22enne: non si rassegnava alla fine della relazione con la sua ex

Non riusciva a digerire la fine della relazione con quella donna dalla quale era anche nata una figlia. Avrebbe allora continuato ad importunare la ex compagna con telefonate, anche minacciose, e appostamenti sotto casa. Ieri l'ennesima discussione: il 22enne Luca Matarazzo, già noto alle forze dell'ordine, era andato a prendere la figlia per passare qualche ora con lei; ha poi deciso di non riportarla dalla madre, che sarebbe stata aggredita per l'ennesima volta. Di fronte alle nuove parole minatorie la donna si sarebbe decisa a chiamare i carabinieri. Nonostante la presenza delle divise, Matarazzo avrebbe continuato a proferire appellativi ingiuriosi e minacciosi nei confronti della sua ex compagna, finendo arrestato in flagranza di reato: maltrattamenti in famiglia. E' stato portato ai domiciliari, in attesa della celebrazione del rito direttissimo presso il Tribunale di Siracusa.

Siracusa. I Carabinieri più vicini all'Aeronautica: il capo di Stato Maggiore Preziosa non vieta il "trasloco"

Spostare il comando provinciale dei Carabinieri da viale Tica a via Elorina, nei grandi spazi a disposizione dell'Aeronautica. Un piano anticipato diversi mesi addietro da SiracusaOggi.it ed Fm Italia tornato attuale nelle ultime settimane tra favorevoli e contrari. Il progetto, però, va avanti con tanto di autorizzazione dai piani "alti" delle Forze Armate. Il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, il generale Pasquale Preziosa, non si è opposto al trasferimento degli uffici dell'Arma negli spazi di via Elorina. Una mossa in tema di spending review che consentirebbe di far risparmiare circa 400 mila euro di affitti: tanto costa mantenere la sede del Comando Provinciale dei Carabinieri in viale Tica. Il sì del colonnello Preziosa è però solo un primo passaggio adesso bisognerà elaborare uno studio di fattibilità da parte dei carabinieri. Tutto l'incartamento sarà inviato al ministero dell'Interno per la decisione finale.